

21 aprile 2015 - Scuola 'Gorini', via X maggio, ore 21.00

VERBALE dell'INCONTRO in 'Città bassa', zona Laghi, Oltreadda

I residenti della zona 'Oltreadda' e Campo Marte, riuniti in un comitato denominato 'Campo di Marte social street', leggono un documento preparato per la serata, contenente una serie di richieste all'amministrazione comunale. Consegnano poi il testo al sindaco perché resti come memoria puntuale, utile alla programmazione degli interventi.

Segnalano in esso il semaforo a chiamata all'altezza di Campo Marte, di fronte alla sede dell'azienda Line, in quanto punto pericoloso anche perché è molto frequentato.

Chiedono il ripristino dei dossi sull'asfalto nelle vie Brunetti, Scotti e Cavalleggeri.

Chiedono poi una maggiore attenzione e sicurezza nel plesso scolastico di Riolo e, sempre in materia di sicurezza nel quartiere, più controlli in strada e un'adeguata illuminazione pubblica (es. dietro via Falcone).

Evidenziano l'esigenza, già altre volte manifestata, di un'area per la sgambatura cani nel quartiere.

Sottolineano la questione dell'area Ex-SICC, definendola ormai esasperante: invocano a gran voce una soluzione rapida della questione.

Chiedono infine che la pista ciclabile sia agibile anche dietro la farmacia di via Cavallotti e che venga realizzato uno scivolo per agevolare le carrozzelle.

Sig. Rossetti: pone all'attenzione del dibattito la situazione viabilistica e strutturale delle vie Massena e Fugazza, con la necessità più volte segnalata agli uffici comunali di messa in sicurezza e rifacimento asfalti. Chiede a tal proposito di conoscere l'ammontare delle spese sostenute per la sicurezza stradale e che queste, secondo la normativa vigente, siano rese note sul web comunale.

In particolare: il marciapiede in via Massena va messo in sicurezza dal civico 10 al 40, mentre l'asfaltatura in via Fugazza deve essere completa.

Sig. Magli: evidenzia che via Borgo Adda è molto buia, perché la nuova illuminazione non funziona. Concorda poi con il sig. Rossetti sulla situazione dei marciapiedi delle vie Massena e Fugazza. In particolare, nel parcheggio di via Massena è presente un container che va controllato, era quello del campo sportivo del rugby.

Afferma poi che, in merito al nuovo argine AIPO, ha consegnato all'URP del Comune alcune foto (rendering di progetto) bellissime, che l'URP ha esposto nelle bacheche sotto i portici di Corso Umberto, invitando i cittadini ad andare a vederle. I lavori procedono bene, lo confermano anche i membri della sua associazione - l'A.L.P.D. - che ogni giorno frequentano la zona in quanto esperti pescatori da molti anni.

Sig. ra Comandù: dice che per la terza volta richiede un intervento risolutivo rispetto al problema dei parcheggi abusivi di automobili davanti al suo ingresso di casa, in via Indipendenza. Chiama il comando di polizia locale per la rimozione forzata di quei mezzi, ma i vigili non vengono mai adducendo il fatto di essere sotto organico e impegnati altrove.

Sempre in via Indipendenza, segnala le eccessive deiezioni canine che deturpano la via e il decoro pubblico, nonché evidenzia alcune situazioni di forte degrado urbano.

Infine pone come urgente il problema della sicurezza in via Lodino, rammentando che già nel 2014 durante gli incontri di 'Fuori dal Comune' aveva posto la questione come urgente ma nulla è stato fatto e lei, come altri, si sente sempre più insicura.

Sig. Maccagni: Segnala in via Nazario Sauro la questione irrisolta dell'impianto di risalita delle barche in Adda, che non è mai stato utilizzato benché sia costato una cifra molto alta al Comune. Oltre a non essere affatto funzionale, è luogo di accumulo di sporcizia: per questo chiede che perlomeno venga tenuto pulito e in ordine, sino a che si deciderà cosa farne.

Sig.ra Daniela: conferma quanto ha affermato il sig. Magli. Aggiunge che c'è immondizia ovunque nel parco di comunità, manca evidentemente il rispetto da parte dei cittadini ma anche un controllo migliore di chi deve prendersi cura della situazione.

Afferma poi che la viabilità in zona Ospedale è stata messa a dura prova nei mesi scorsi, e che anche ora ci sono dei difetti e delle criticità: tra l'altro, sottolinea che è anche un luogo poco illuminato.

Terminato il primo giro di interventi, la parola passa all'Amministrazione comunale per le risposte.

Ass. arch. Tadi: parte dal tema della messa in sicurezza della scuola di Riolo, facendo presente che in queste ultime settimane ci sono verificati in città numerosi episodi di atti vandalici nelle scuole comunali, diventate meta di furti continui, abbastanza inspiegabili anche perché vengono prelevati oggetti di scarso valore. Non si comprende quale sia lo scopo di queste azioni.

Per ovviare al problema, è stato approvato un Piano per installare un sistema anti-intrusione nei principali plessi scolastici comunali cittadini: a Riolo verrà posato entro una decina di giorni e collegato con le centrali operative delle Forze dell'Ordine: dopo Riolo, seguiranno le altre scuole.

Sul tema delle difese spondali, sollevato dal sig. Magli, l'arch. Tadi lo ringrazia per l'apprezzamento che i pescatori dilettanti esprimono circa i lavori (peraltro in capo alla Regione e ad A.I.P.O., non al Comune) e mostra al pubblico i rendering di cui si è parlato, spiegando le caratteristiche tecniche principali delle opere, alcuni dettagli tra cui quello delle paratie utilizzabili durante le emergenze nei casi di alluvione e assicurando infine che non verrà affatto persa la vista sul fiume, come invece era stato paventato da alcuni articoli giornalistici.

Per quanto attiene il vasto tema delle asfaltature, l'assessore comunica che è stato studiato un piano valido sino alla fine dell'estate, comprendente anche la posa di segnaletica orizzontale: l'ammontare della spesa per le casse comunali è di circa 1.300.000 euro.

Per quanto riguarda la questione dello scivolo delle barche in Adda e della sua pulizia, si scusa col sig. Maccagni per la situazione attuale, dandogli ragione sull'analisi che ha esposto e affermando di non avere ancora avuto tempo né modo di affrontare il tema da quando è stato nominato assessore: si impegna in tal senso a farlo presto. Un paio di soluzioni sono ipotizzabili, cercando di provvedere anche ad un minimo di manutenzione.

Per ciò che riguarda il parcheggio di via Massena: all'interno dei progetti di 'Lodi living EXPO', in fondo alla via stessa è prevista un'area camper per 6 posti, con attrezzature del caso, che consentirà alla nostra città di entrare nel circuito nazionale delle aree camper. Sarà anche l'occasione buona perché l'area diventi una sorta di punto di presidio e di riferimento per la via.

Infine, sulla questione della viabilità in zona Ospedale: ripercorre in sintesi la genesi della questione, chiarendo che lo spazio antistante non è comunale, bensì dell'Azienda ospedaliera stessa. Il cantiere si è protratto per lungo tempo, ma la zona è una tra quelle con la maggiore intensità di traffico e non si poteva chiudere la via per diminuire i tempi: la scelta effettuata è stata quella di allungare i tempi ma tenere sempre aperto il traffico.

In merito alla gestione della 'rotonda': bisognava, per questioni di proprietà, entrare nel giardino dell'Ospedale, peraltro vincolato dalla Sovrintendenza: ecco dunque spiegati i ritardi nell'opera.

Infine ricorda che l'Ospedale ha 5.000 accessi quotidiani: questa altissima mole di traffico sia veicolare sia pedonale rallenta di per sé i lavori, dovendosi fare continuamente attenzione da parte degli operai di cantiere alle esigenze di auto, cicli e pedoni.

Un altro elemento che ha oggettivamente rallentato la chiusura dei lavori è stata la roggia e il relativo consolidamento del muretto; da tutti questi fattori si evince la difficoltà dell'intera opera e le conseguenti necessità di realizzarla in tempi più dilatati.

Precisa poi che, in materia di dissuasori in pietra presenti nell'area di sosta breve, non saranno tolti perché altrimenti (purtroppo) le automobili parcheggiano sul marciapiede.

Ass. Ing. Piacentini: parte dal tema dell'illuminazione pubblica sollevato da un paio di interventi del pubblico, comunicando che sono stati stimati nel 2014 circa 65 mila euro di investimento in nuovi impianti città. Cita alcune vie - Lodino, Da Ponte, viale Savoia, Secondo Cremonesi all'altezza ospedale - dove si è lavorato.

Su via Lodino dobbiamo completare lavori perché prima di procedere servono i permessi dei condomini.

Per ciò che riguarda le richieste a Campo Marte sul semaforo di fronte alla Line , conferma che gli interventi verranno eseguiti nel 2015.

Sullo spinoso tema dell'Ex SICC, ribadisce che si tratta di un'iniziativa privata. L'idea dell'amministrazione comunale è quella di demolire a breve lo stabile, evitando le vie legali.

In materia di sicurezza, informa che si sta mettendo a punto il progetto del 'vigile di quartiere', suddividendo Lodi in nove aree e istituendo una sorta di servizio a rotazione (con i vigili attualmente in servizio, senza quindi ricorrere ad assunzioni né collaborazioni esterne), di modo che in una settimana l'incaricato di turno riesca a presidiare tutto il territorio assegnatogli. Suo

compito essenziale sarà anche segnalare al Comune tutto quanto può essere utile nel presidio della zona.

Interviene a questo punto il dr. Di Legge, Comandante della Polizia locale, che spiega ai presenti la fondamentale differenza tra la funzione di polizia locale e le forze dell'ordine che hanno in capo l'ordine pubblico. Il vigile di quartiere è prossimo al cittadino, recepisce istanze e richieste anche tramite un registro delle segnalazioni: reprime certamente anche i reati, nel caso in cui li vede, ma non è questo il suo primo compito. L'ordine pubblico, invece, è un altro tipo di servizio, che prevede proprio la prevenzione e repressione dei reati comuni come principale attività di servizio: in questo caso la polizia locale ha dunque solo un ruolo secondario, di semplice ausilio alle altre forze di polizia che ne detengono invece la titolarità.

Ass. Bressani: assicura il sig. Rossetti che i proventi dalle sanzioni vengono destinati alle finalità previste dalla legge e che l'atto di delibera è regolarmente pubblicato sul web comunale.

Ass. Premoli: afferma che i dossi delle vie Scotti e limitrofe, di cui si è chiesto sopra, sono in nota e verranno riposizionati. Anche lo scivolo retrostante la farmacia di via Cavallotti è incluso in un elenco di interventi: in questo caso la sua realizzazione dipende dalle risorse disponibili e dalle priorità del 'Biciplan'.

Ass. Ferrari: evidenzia come il fattore principale quando si parla di abbandono di rifiuti e degrado pubblico è la mancanza di educazione e civiltà, oggi purtroppo molto diffusa. In tal senso, se non c'è aiuto e collaborazione da parte di tutti, non si riuscirà a tenere pulita la città come vogliamo. Due tutor ambientali sono già in azione, ma naturalmente non sono sufficienti. Il discorso delle deiezioni canine vale come sopra, nel senso che ormai la maleducazione è generalizzata.

Terminato il primo giro di risposte, prende il via il secondo turno di domande del pubblico

Sig. Uggè: si dice d'accordo sull'introduzione del sistema 'porta a porta', ma teme che le periferie siano più a rischio della zona centrale dove il sistema è già in vigore. Esprime poi il parere che eliminare i cassonetti non significhi automaticamente togliere la spazzatura abusiva dalle strade.

Sig. Invernizzi: in zona laghi il nuovo problema da qualche tempo è il parco in via lago di Como, che è pressoché occupato da persone che bivaccano notte e giorno, peraltro in aumento. Chiede dunque all'amministrazione comunale quale tipo di misure si pensa di introdurre, in quanto stando così le cose nessuno o quasi porta più i bambini a giocare.

Sig. Baggini: dichiara di apprezzare i lavori effettuati in zona ospedale. Chiede poi il motivo per cui chi entra dalla circonvallazione in auto non può più andare in via Cremonesi

Sig.ra....: domanda, in merito alla raccolta differenziata, cosa succede nei giorni di festa per il ritiro della frazione umida.

Sig. Cortesi: sempre in tema di differenziata, suggerisce venga data un'ampia e capillare informazione, in quanto sino ad oggi non se ne sa nulla. Afferma poi che quanti vivono in un condominio, col nuovo meccanismo di raccolta dovranno prevedere un aumento di costi: in tal senso chiede se il Comune viene incontro oppure no.

Infine esprime un ringraziamento all'ass. Bressani per l'invio a domicilio dei bollettini Tari e Tasi.

Sig. Magli: col nuovo sistema di raccolta differenziata, aumenterà sicuramente la sporcizia sulle rive dell'Adda e, probabilmente, una parte di rifiuti saranno abbandonati anche nei pressi delle campane del vetro, le uniche che resteranno in strada.

Sig.ra...: fa presente la situazione della Piazzetta Chiarle, da tempo abbandonata e insicura, che però è punto di passaggio obbligato per diverse persone. Sostiene sia diventato luogo di incontri poco raccomandabili e molto buoi, per cui chiede di riaccendere l'impianto luce che attualmente è spento e di eliminare il cassonetto della raccolta di indumenti, luogo di degrado.

Pone infine una domanda circa l'esistenza di progetti per ravvivare la zona del Lungoadda.

Sig....: afferma che l'area a valle ponte sta degenerando, poiché vengono gettati e non raccolti tanti rifiuti dopo le feste: sottolinea il fatto che quando si concedono le aree per svago e aggregazione, bisogna anche chiedere rispetto e pulizia successiva.

Chiede anche che a Camp Marte si possano unire la parte nuova e quella vecchia, poiché è sufficiente un piccolo passaggio.

Sig. Pavese: afferma che nel quartiere di Revellino nel 2009 è stata rifatta la segnaletica orizzontale e spostati i parcheggi sul lato destro, ma da allora nessuno rispetta queste nuove disposizioni. Anzi, vige la sosta selvaggia, specie dopo le 19.00.

In via Hayez e via Mazzucotelli si parcheggia comodamente e impunemente in curva, soprattutto durante le ore dell'aperitivo serale, le macchine vengono lasciate ovunque sull'incrocio: bisogna intervenire.

Chiede se in Piazza Crema verrà rifatta l'illuminazione.

Segnala poi che all'incrocio tra via del Contarico e piazza Po nessuno si ferma allo stop.

Si dice d'accordo sulle precedenti affermazioni di quanti sostengono la pericolosità dell'area Ex Sicc, sede di spaccio. Evidenzia altresì le medesime problematiche emerse circa alla scuola di Riolo.

Infine segnala che in via Falcone il parco giochi non è custodito e manca l'illuminazione pubblica.

Sig.ra Denti: evidenzia la necessità di illuminare la pista ciclabile tra Riolo e il centro città e posare un'adeguata transenna. Segnala anche la presenza di rifiuti ovunque, di uno stato di degrado notevole.

Sig. Schiavini: manifesta un problema di viabilità in via Ferrari, che è una via chiusa. Fa inoltre presente che il raccordo con Piarda Ferrari è un problema, perché vi parcheggiano continuamente le auto e non ci si passa. Sempre in zona, via Defendente è poco sicura per pedoni e ciclisti, ed il marciapiede è promiscuo. Chiede una soluzione. Infine è stata illuminata a nuovo la parte alberata, ma resta una zona buia.

Sig. Domenico: in tema di tributi chiede se invece che fare lo sconto a chi ha rendita catastale, non sia invece il caso di alzare le tasse a chi paga di meno

Sig. Caserini: afferma che in zona Fontana i ragazzi vanno all'oratorio Revellino, ma la pista ciclabile è molto pericolosa e l'asfalto sconnesso, tra l'altro con un doppio attraversamento sulla statale. Chiede se vi siano progetti di miglioramento all'orizzonte.

Sindaco Uggetti: prende la parola per fare il punto della situazione e rispondere a questa seconda tranche di domande, premettendo che è necessario gerarchizzare le esigenze onde riuscire a compiere interventi razionali.

Sulla questione fiscale afferma che si dovrà attuare una revisione catastale completa, in quanto molte 'vecchie' case (anni '60) ne hanno una troppo bassa: sino a che questo passo non sarà compiuto non è possibile abbassare l'aliquota.

In tema di raccolta rifiuti 'porta a porta': afferma che non esiste un sistema perfetto. Il cassonetto è un metodo che funziona se i cittadini mostrano un alto grado di civiltà, che a Lodi purtroppo non c'è. Si postula col nuovo sistema 'porta a porta' che l'importazione dei rifiuti probabilmente verrà scoraggiata, non essendoci più i cassonetti in strada: all'inizio sarà difficile ma...si fa conto nel tempo che migliori. In tal senso le isole di prossimità, previste da Comune e Astem, aiuteranno molto. Per ciò che attiene le festività, sono solo due i giorni all'anno in cui Astem non lavora, quindi non ci sono problemi di accumulo casalingo di rifiuti in tal senso. Fa presente infine che Lodi è una delle poche realtà in cui la frazione umida viene servita 3 volte la settimana, su uno standard medio generale di 2 volte. L'abitudine positiva della raccolta del vetro va segnalata come dato confortante.

Sulla questione dei costi in aggiunta per i condomini, che è innegabile, invita a trovare soluzioni interne agli stessi, ad esempio le turnazioni, che dove sono state sperimentate hanno portato buoni risultati.

Sulle varie segnalazioni in tema di illuminazione pubblica prende nota dei punti richiesti, così come su quelle della viabilità (es. archetti di protezione dei passanti in via Massena).

In zona Ospedale, oltre a quanto già esaurientemente spiegato dall'arch. Tadi, risponde al sig. Baggini affermando che dalla tangenziale non si può più giare in via Secondo Cremonesi perché ciò avrebbe significato realizzare una seconda rotatoria, cosa attualmente non proponibile in quanto gli spazi sono molto ristretti.

Sull'area ex Sicc: è stata ridestinata a residenziale, una parte della cessione è stata concessa per la difesa spondale. Informa che oggi siamo ad inizio demolizione e che se il processo non si completa tra maggio e giugno verrà emessa un'ordinanza apposita di demolizione.

Per Piazza Chiarle, risponde alla signora ringraziando per la segnalazione, su cui concorda, ed affermando che quel luogo è da ripensare, magari anche insieme a quanti tra i cittadini che vi abitano vicini ne sono interessati.

Fine della riunione alle ore 23.50

Il verbalizzante, dr. Andrea Bruni - Comune di Lodi